

GIORNO 31/05/2020

Il caso

L'emergenza è agli sgoccioli e il lavoro pure

Denuncia di Cisl e Codacons:
si tratta di operatori sanitari
assunti con contratti a tempo
da agenzie interinali

MONZA

L'emergenza covid negli ospedali sta rientrando e circa 350 in Brianza operatori sanitari rischiano di perdere il lavoro. Sono lavoratori che anche in emergenza sanitaria non hanno fatto mancare la loro attività in corsia. Ora, con i loro contratti somministrati (ex interinali) in scadenza, vivono nell'incertezza di non sapere se potranno ancora lavorare. Sono circa 350 i lavoratori impiegati come "esterni"

nelle strutture di Monza, Vimercate e Desio che hanno presentato un'istanza per chiedere che venga riconosciuta la professionalità dimostrata nelle peggiori settimane della sanità pubblica, e venga garantita continuità rispetto ai loro attuali contratti a tempo determinato (in media di 6 mesi) con agenzie di somministrazione che forniscono personale.

Sia la Cisl brianzola, con Giovanni Agudio, coordinatore territoriale per i lavoratori autonomi e atipici, sia Codacons, con il presidente Marco Donzelli, sono intervenuti per «garantire i diritti a chi ha chi ha lottato contro il virus in prima linea. Chiediamo - dice Donzelli interventi efficaci e tempestivi, affinché i nostri eroi non vengano abbandonati senza un lavoro». Inoltre «non vogliamo che, archiviata l'emergenza - aggiunge Agudio -, tutto torni come prima: i meriti vanno riconosciuti anche ai lavoratori somministrati».

Martino Agostoni